

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DEL BILANCIO UNICO DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO
ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione 2017 è stato redatto secondo le disposizioni del d.lgs. n. 18/2012, dai successivi decreti attuativi e secondo le altre fonti che attualmente regolano la contabilità economico-patrimoniale delle Università.

Il bilancio è composto dalle seguenti parti:

- Relazione del Magnifico Rettore
- Nota illustrativa
- Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017:
 - Budget economico
 - Budget degli investimenti
- Budget economico e degli investimenti triennale 2017/2019
- Bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria
- Riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Il quadro normativo è costituito, oltre che dal citato Decreto 18/2012 (relativo all'introduzione del sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato delle Università) anche dai due D.M. 19 e 21 del 2014 contenenti, rispettivamente, i principi contabili e gli schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale, e i criteri di riclassificazione per missioni e programmi, nonché dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 10 dicembre 2015, n. 925 relativo agli schemi di budget economico e budget degli investimenti. I principi contenuti nella normativa citata sono stati recepiti nel Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo adottato con D.R. n. 219 del 9 settembre 2016.

L'esame del Bilancio unico di ateneo 2017-2019 – rappresentato sinteticamente nel prospetto seguente nelle componenti del budget economico e del budget degli investimenti - consente al Collegio di avanzare alcune considerazioni e osservazioni di carattere generale.

Budget Economico triennale	2017	2018	2019
A) PROVENTI OPERATIVI	€ 52.455.529,00	€ 49.738.899,00	€ 49.289.453,00
I. PROVENTI PROPRI	€ 11.083.528,00	€ 9.403.050,00	€ 9.319.000,00
II. CONTRIBUTI	€ 39.677.001,00	€ 38.963.849,00	€ 38.613.453,00
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	€ 1.665.000,00	€ 1.342.000,00	€ 1.327.000,00
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
B) COSTI OPERATIVI	€ 51.584.529,00	€ 48.902.899,00	€ 48.478.453,00
VIII. COSTI DEL PERSONALE	€ 35.161.288,00	€ 34.420.965,00	€ 33.968.915,00
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 13.733.855,00	€ 11.848.823,00	€ 11.724.123,00
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	€ 1.730.700,00	€ 1.758.700,00	€ 1.758.700,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	€ 195.000,00	€ 195.000,00	€ 220.000,00
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 763.686,00	€ 679.411,00	€ 806.715,00
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	€ 871.000,00	€ 836.000,00	€ 811.000,00
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-€ 488.000,00	-€ 453.000,00	-€ 428.000,00
PROVENTI FINANZIARI	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
INTERESSI ED ALTRI ONERI FOINANZIARI	-€ 490.000,00	-€ 455.000,00	-€ 430.000,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-€ 363.000,00	-€ 363.000,00	-€ 363.000,00
ONERI	-€ 363.000,00	-€ 363.000,00	-€ 363.000,00
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Budget degli Investimenti triennale	2017	2018	2019
A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI			
VOCI			
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 7.706.250,00	€ 1.065.100,00	€ 710.100,00
Terreni e fabbricati	€ 1.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Impianti e attrezzature	€ 426.500,00	€ 405.500,00	€ 175.500,00
Attrezzature scientifiche	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 1.550,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
Mobili e arredi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 5.830.200,00	€ 625.000,00	€ 500.000,00
Altre immobilizzazioni materiali	€ 18.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE GENERALE	€ 7.709.250,00	€ 1.065.100,00	€ 710.100,00
B) FONTI DI FINANZIAMENTO			
VOCI			
I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)	€ 5.085.200,00	€ 0,00	€ 0,00
II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
III) RISORSE PROPRIE	€ 2.624.050,00	€ 1.065.100,00	€ 710.100,00
TOTALE GENERALE	€ 7.709.250,00	€ 1.065.100,00	€ 710.100,00

Nella formazione del Bilancio di previsione 2017, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dai decreti ministeriali indicati sopra, nel Manuale Tecnico Operativo e, dove non presenti, dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili O.I.C. In particolare la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio, con carattere autorizzatorio per l'esercizio 2017, realizza l'obiettivo del pareggio di bilancio tra costi e ricavi.

Rispetto alle previsioni assestate del bilancio 2016, il budget 2017 risulta incrementato di circa l'8%, pari a 4,5 meuro.

Il budget in esame prevede, per la prima volta, l'accantonamento per rischi ed oneri pari ad € 195.000.

Dal 2017 il budget economico non contiene più al suo interno il budget dei progetti, inteso come complessiva programmazione dei progetti delle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Aree, Centri di servizio). Infatti, in ottemperanza al disposto del D.I. 925/2015, è stata operata una programmazione dei progetti tale da interessare, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto.

I ricavi relativi ai progetti sono invece distribuiti nel budget economico tra le varie voci di proventi operativi (distinte per tipologia dell'ente finanziatore).

Sempre in attuazione del D.I. 925/2015, nel budget economico sono stimati ammortamenti, svalutazione ed accantonamenti, ed è data evidenza dell'utilizzo di risconti a parziale sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria o di fondi spese. La stima degli ammortamenti è stata fatta utilizzando la procedura di simulazione presente in UGOV; la stima dei ricavi per la sterilizzazione degli ammortamenti è stata fatta verificando quanta parte del risconto presente nel bilancio unico di esercizio 2015 sarà applicabile nel 2017 (tenendo conto, quindi, del grado di ammortamento dei beni).

L'andamento tendenziale del budget è principalmente determinato dall'incertezza circa l'effettiva assegnazione del FFO che si ripercuote anche sugli esercizi futuri. L'assegnazione 2016 è ancora in fase di definizione. Il MIUR ha assegnato la quota base con Decreto Ministeriale del 6 luglio 2016, n. 552 (28% in base al costo standard, 72% in base allo storico) e, in attesa della definizione della quota premiale e della quantificazione dell'intervento perequativo, ha fissato l'assegnazione minima applicando la riduzione massima del 2,25% alla somma di quota base, quota premiale e intervento perequativo 2015. Nel 2017 i ricavi per trasferimenti correnti, riguardanti i contributi MIUR per il finanziamento ordinario (F.F.O.), si prevedono pari a 36,2 milioni di euro, in linea con le previsioni 2016. La previsione deriva in buona sostanza dalle rassicurazioni ottenute da parte del MIUR circa il mantenimento delle risorse ordinarie a livelli stabili e adeguati a gestire la crisi post-terremoto.

Con riguardo a quest'ultimo punto il Governo ha adottato il D.L. n. 205 11 novembre 2016 – “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016”, ed il Commissario straordinario ha incluso il Comune di Macerata nell'elenco dei Comuni maggiormente interessati dal sisma (il c.d. “cratere”), destinatari di provvidenze che possono arrivare fino al 100% dei danni riconducibili al sisma. Il budget unico evidenzia risorse importanti per la gestione post-sisma, frutto di una stima ancora approssimativa e, pertanto, soggetta

a variazioni. Nello specifico, il budget economico considera livelli stabili di FFO a livelli di poco inferiori a quelli del 2016 e presenta previsioni di costi per 500.000 euro per interventi diretti finalizzati allo spostamento delle sedi e per nuovi fitti, a fronte dei quali è stato iscritto un ricavo per contributi statali di pari importo; il budget degli investimenti evidenzia invece impieghi per oltre 5 milioni di euro finalizzati al ripristino delle strutture dell'Ateneo, finanziate con appositi contributi statali in conto capitale, e 1,4 milioni di euro per acquisti di immobili destinati ad aumentare quantitativamente e qualitativamente il patrimonio immobiliare dell'Università.

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali previsti per il 2017. Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio ed è redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il budget degli investimenti 2017 si riferisce quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a 7.709.250 euro, in evidente crescita rispetto alle previsioni assestate 2016, pari a circa 1,3 milioni euro. L'ingente aumento si spiega in massima parte (oltre 5 milioni di euro) con la predetta previsione di interventi post-sisma per la ristrutturazione degli immobili danneggiati dal terremoto di agosto e ottobre 2016; di acquisto di immobili per migliorare quantitativamente e qualitativamente il patrimonio immobiliare dell'Ateneo; di ripristino e trasformazione di beni di proprietà.

Si prevede che gli investimenti conseguenti ai danni causati dal terremoto di agosto/ottobre 2016 verranno finanziati attraverso contributi in conto capitale di pari importo attesi dallo Stato al termine delle verifiche sugli atti e sui documenti progettuali relativi. Per coprire la restante parte del budget degli investimenti (oltre 2,6 milioni di euro) si ricorrerà all'impiego di riserve non vincolate, rappresentate da una parte dell'avanzo libero di amministrazione ancora disponibile per oltre 7,8 milioni di euro, al netto degli impieghi intervenuti fino ad oggi per circa 3,1 milioni di euro (di cui 2,8 solo per l'intervento su Villa Lauri, C.d.A. di giugno/luglio 2016), che si ritiene, con ragionevolezza, sufficiente a coprire le necessità di investimento – in senso lato – dell'Ateneo per l'anno 2017.

Nel budget degli investimenti triennale alcune voci non vengono valorizzate negli esercizi 2018 e 2019, evidenziando verosimilmente scarsa attenzione verso una programmazione di medio periodo.

La gestione della spesa ingloba la riduzione delle specifiche categorie imposta dalla normativa in materia (D. L. 112/2008, D.L. 78/2010, D.L. 95/2010). L'Ateneo ha dato dimostrazione del rispetto degli adempimenti, come risulta dal prospetto seguente.

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2017	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
	"=(a x limite)"			"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 87.891,78	€ 17.578,36	€ 17.578 (no limiti per convegni e mostre)	€ 70.313,42	€ 70.313,42
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12) limite ricalcolato ex novo	€ 41.900,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13) limite ricalcolato ex novo	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art. 15 DL 66/2014)	€ 18.840,00	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 13.188,00	€ 13.188,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Spesa prevista 2017	Riduzione	Versamento
	a	b	c	d (10% di b)	e (= d)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		€ 225.460,00	€ 196.684 (al netto degli oneri c.a.)	€ 22.546,00	€ 22.546,00
	valore immobili	limite spesa	Spesa prevista 2017	Riduzione	versamento
	a	b (2% di a)	c	d	e
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	€ 61.346.948,64 (terreni e fabbricati - bilancio al 31.12.15)	€ 1.226.938,97	€ 598.000,00	€ -	€ -
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 67 comma 6					€ 99.491,47

Correttamente, al budget economico 2017 è affiancata una riclassificazione in contabilità finanziaria che consente il confronto delle poste contabili anche considerando il sistema contabile precedentemente utilizzato, e lo svolgimento di una più efficace attività di controllo di gestione.

Nel riclassificato finanziario nella voce "altre spese" sono stati collocati costi non classificabili relativi ad ammortamenti, accantonamenti, perdite e svalutazioni per circa 2 meuro. Tra i ricavi sono previste entrate non classificabili per 1,37 meuro derivanti dall'uso di risconti a copertura parziale degli ammortamenti. Si tratta di costi e ricavi di carattere economico-patrimoniale che non trovano un corrispettivo nel bilancio finanziario.

Ai sensi del D.M. n. 21/2012 il bilancio è riclassificato anche per missioni e programmi.

Il Collegio rileva infine la mancata predisposizione del piano degli indicatori e dei risultati previsto dal DPCM del 18 settembre 2012.

In relazione all'analisi che precede, il Collegio, considerato che:

- l'impostazione contabile del bilancio risponde ai criteri della normativa in materia
- è garantito l'obiettivo del pareggio per il 2017, in virtù di una realistica valutazione dei ricavi e dei costi
- i principi contabili risultano correttamente applicati

esprime parere favorevole all'approvazione del budget 2017.

IL PRESIDENTE